

8. IV. 1899

Chiar.^{mo} Professore.

Avere già spedito la mia carta, l'ho quando mi perviene la sua, la quale mi fece capire l'equivoco in cui ero caduto. Spero v'arriverà scusarmi.

Rispondendo ora alle sue domande mi affretto a farle sapere che gli esemplari di Scutopia gracilis Sieb. et Zucc. che vi sono in piena terra tanto nell'orto botanico a S. Marco, quanto in quello di via Romana sono ora tutti carichi di bocci fiorali normali e con alcuni fiori già aperti anche questi normali, cioè di grandezza assai maggiore di quelli inviati da Lei. Però sulle nostre praterie si trovano altri fiori piccolissimi,

identici a quelli di Padova, in gran parte già passati e solo pochi tuttora aperti e freschi, i quali esaminati con cura mi hanno fatto conoscere che hanno gli ovari senza ovuli e gli stami abortiti con antere piccole e senza polline. Questa cosa si verifica pure nei fiori involuti da lei.

Ne ho interpellato il prof Mattirolo e i giardinieri dell'orto, ma il fatto è rimasto loro nuovo. Le poche opere compilate un ne fanno parola, però nel Knuth appena sarà tornato in Biblioteca, ora essendo in prestito.

Da quanto ho esaminato sembrerebbe che le nostre piante avessero dato

lungo a una prima fioritura precoce
con fiori piccolissimi e sterili (cioè
che si potrebbe verificato anche negli
esemplari di Padova) e ad una
seconda fioritura con fiori di
misure normali e fertili.

Faro cenno di questo dimmi
alla Società.

Ad ogni modo mi occorrerebbe
avere alcuni altri rametti di fiori
degli esemplari di Costa e mi ve-
cepirebbe sapere se nelle sue
piante si trovano in via di sviluppo
i bocci che darebbero secondo me
dal luogo alla 2^a fioritura o se
pure questi mancano.

Praxia i miei saluti saluti
e mi creda

Il tuo devoto
Luigi Baronio